

**7 AGOSTO, ASSOBIRRA CELEBRA L’INTERNATIONAL BEER DAY**

**IN ESTATE PREVISTO UN CONSUMO DI CIRCA 8 MILIONI DI ETTOLITRI MA A CAUSA DELLE ACCISE IN ITALIA IL BRINDISI E’ AMARO.**

**Roma, 7 Agosto 2015** – Oggi 50 Paesi e oltre 200 città celebreranno **l’International Beer Day**, ricorrenza che nasce nel 2007 in California, si celebra il primo venerdì di Agosto, e si basa su tre semplici regole: condividere con gli amici il gusto di una birra; unire il mondo in un brindisi globale per celebrare tutti le birre di tutte le nazioni nello stesso momento; brindare a quanti producono, distribuiscono e servono la birra. La ricorrenza, anche se nasce oltreoceano è sentita anche in Europa che, con i suoi **6.000 birrifici, i 390 milioni di ettolitri di birra prodotti durante lo scorso anno**, e una filiera che occupa **2 milioni di persone,** può vantare una forte tradizione birraria**.**

Anche Assobirra prenderà parte ai festeggiamenti, consapevole del fatto che in Italia sarà un brindisi più amaro, e non per il luppolo. Nonostante infatti sia amata da 35 milioni di italiani e il nostro sia il Paese più responsabile nell’approccio al consumo, specie tra le donne (vantiamo il maggior numero di consumatrici in Europa, 6 su 10, ma con un consumo pro capite di solo 14 litri e nel 70% dei casi a pasto), le accise pesano sempre più sui consumatori e sulla filiera della birra. In 12 anni, dal primo gennaio del 2003 al primo gennaio 2015 sono più che raddoppiate, segnando un +117%, uno degli incrementi più alti d’Europa. Se alle accise poi, si aggiunge l’IVA, aumentata nello stesso periodo dal 20 al 22%, il carico fiscale sulla birra risulterà aumentato di oltre il 120%.

“*Ci uniamo ai festeggiamenti per l’International Beer Day*, - dichiara **Filippo Terzaghi, direttore di AssoBirra** – *e invitiamo i 35 milioni di appassionati a celebrare il nostro approccio mediterraneo alla birra, magari abbinandola a uno dei nostri classici della tradizione italiana, dal pesce all’intramontabile pizza. Ma consumatori e produttori continuano ad essere penalizzati dall’anomalo carico fiscale su questa bevanda che non ha pari in Europa: In Italia la birra è l’unica bevanda da pasto ad essere soggetta ad accisa, in proporzione pari a quattro volte quella Germania e tre volte quella della Spagna”.*

Secondo le stime di **AssoBirra** , **nei 120 giorni della stagione calda** (da metà maggio a metà settembre), **il consumo medio di birra in Italia sarà tra i 7,5-8 milioni di ettolitri**. Pari al 47% delle vendite annue. Ogni italiano durante l’estate consumerà circa **13,5 litri**di birra. In prima fila quella fascia di consumatori (il 10% circa) che preferisce comunque berla esclusivamente d’estate. Parliamo comunque di un consumo moderato, ovvero una bottiglia da 0,33 l. ogni 3 giorni. In armonia, quindi, con i limiti indicati dagli esperti e dal buon senso.

**Ufficio stampa AssoBirra**

INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione

**Matteo De Angelis** 06.4416081 – 334.6788708 – [m.deangelis@inc-comunicazione.it](mailto:m.deangelis@inc-comunicazione.it)

**Fulvio D’Andrea** 06.44160853 – 334.3757384 – [f.dandrea@inc-comunicazione.it](mailto:f.dandrea@inc-comunicazione.it)